



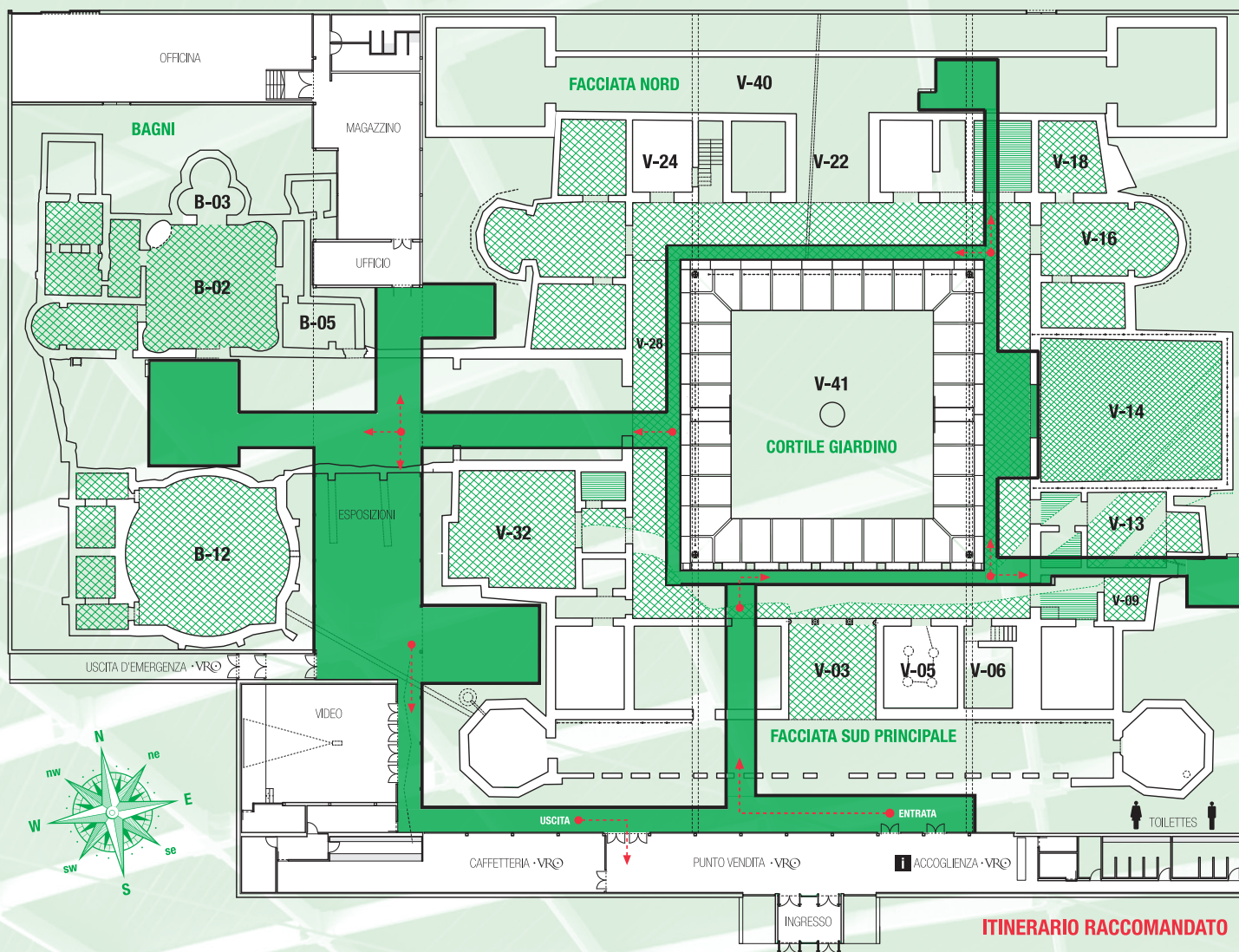
Diputación
DE PALENCIA

VRO VILLA ROMANA LA OLMEDA

www.villaromanalaolmeda.com

BENE D'INTERESSE CULTURALE da 1996 PREMIO EUROPA NOSTRA. Menzione speciale 2010





◆ **La Villa Romana (s. IV-V d.C.)**

Superficie totale: 4.400 metri quadri, 1.450 metri quadri di mosaici.
 Mosaico dell'oecus: 1.745 metri quadri
 Bagni: 900 metri quadri, 1 giardino, 5 corridoi, 4 torri, 2 portici, 31 stanze.
 1 bagno freddo e tiepido, 10 stanze nei bagni, letrinae.
 1 spogliatoio.

◆ **Il nuovo edificio (2009)**

Inurbamento: 28.000 metri quadri. Volume totale di edificazione: 63.865 metri quadri.
 Superficie totale edificata: 7.040 metri quadri, Superficie coperta dalle volte: 6.083 metri quadri, Superficie delle passerelle per i visitatori: 974 metri quadri, Superficie degli impianti per i visitatori: 528 metri quadri, Chiusura di policarbonato: 1.850 metri quadri, Chiusura di acciaio: 3.300 metri quadri, Struttura di acciaio: 680.000 kg.

La Villa romana La Olmeda fu scoperta il 5 luglio del 1968 mentre Javier Cortes stava coltivando la terra all'interno della sua proprietà. Nel 1980 Javier Cortes decise di donare la villa alla Diputación Provincial di Palencia che, da quel momento in poi, ha gestito tutti i lavori archeologici e turistici necessari per la visita e la conoscenza della Villa. Successivamente, nel 1984, la Diputación costruì una struttura, poi ampliata diverse volte, che ha portato alla costruzione nel 2009 del presente edificio disegnato dagli architetti Pedrosa-Paredes e che permette la visita della Villa e la sua conservazione in un ambiente moderno.

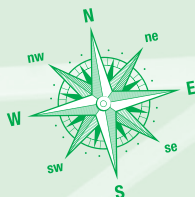
Le origini della Villa romana La Olmeda risalgono alla fine del primo secolo o all'inizio del secondo, all'epoca dei Flavii. Anche la struttura di una prima villa ubicata al nord risale a tale periodo. Verso la metà del IV secolo assistiamo ad un cambiamento radicale nella posizione della villa: il primo edificio viene abbandonato (oppure cambia il suo utilizzo) e si scopre un nuovo fabbricato dove si concentrano la maggior parte dei lavori archeologici. Questo edificio costituisce, oggi, il principale complesso archeologico e l'oggetto della visita.

È uno splendido edificio composto da due parti indipendenti ma unite da un lungo corridoio: una parte era utilizzata dai proprietari come abitazione principale, l'altra, invece, è quella dei bagni, situata ad ovest e con un'estensione totale di 4.400 metri quadri, 1.400 dei quali sono mosaici. La Villa è composta anche da altre abitazioni: quelle dei coloni e degli schiavi, magazzini, stalle... e altre aree di lavoro. Inoltre è stata scoperta anche una zona che era dedicata alle sepolture.





V = Villa
B = Baños



IL PALAZZO

L'abitazione principale è di circa 3.000 metri quadri, ha una forma quadrata ed un giardino centrale che è circondato da vari corridoi dai quali si accede alle stanze. Corrisponde al tipo di abitazione "di peristilio", di origine mediterranea, e molto frequente nel mondo romano.

Nelle facciate nord e sud ci sono due portici con due torri agli estremi: quelle poste al sud sono di forma ottagonale, mentre quelle a nord sono quadrate. L'ingresso principale, dopo aver attraversato il portico sud, è la stanza **V-03**. In fondo a questa stanza c'erano due colonne le cui basi si conservano "in situ", che servivano per dividere l'ingresso ed il corridoio sud.

Dal corridoio sud si accede alla stanza **V-05** che presenta un pavimento di opus signinum (ovvero composto da malta di calce e frammenti di ceramica) e quattro fori semisferici uniti da canali, presumibilmente utilizzati per collocare vasi. Questa scoperta ci porta a pensare che le stanze **V-05** e **V-06** siano state utilizzate come magazzini.

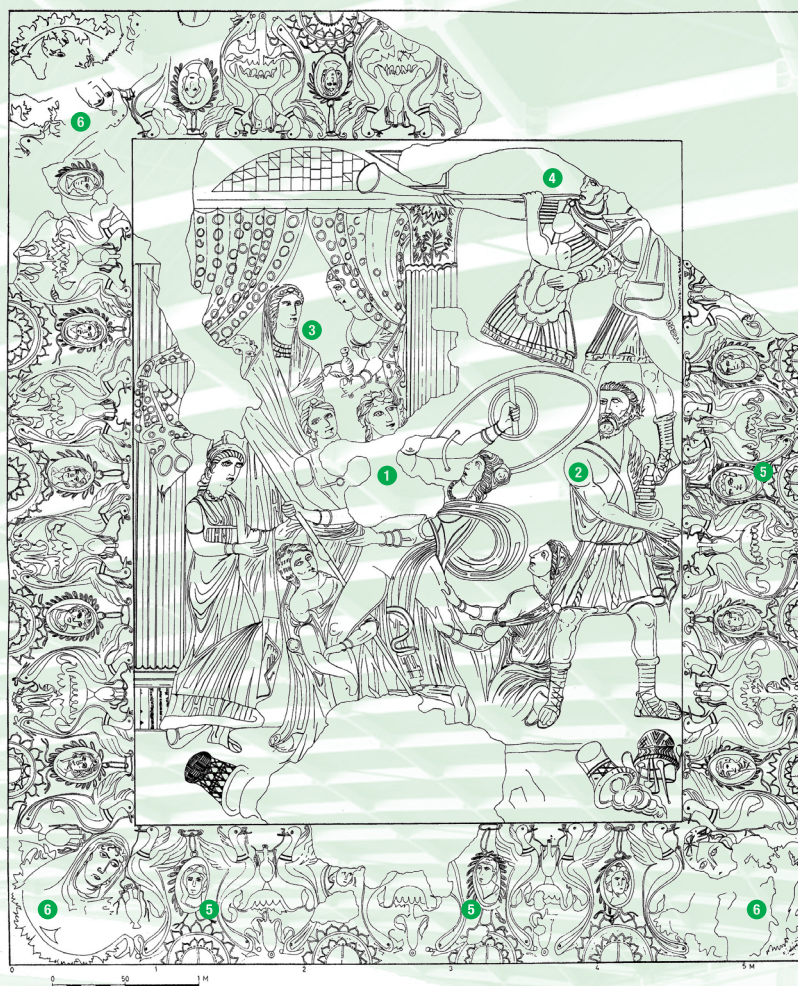
Sulla parete nord della stanza **V-06** troviamo resti di pittura murale, e le scale che portano al secondo piano. La stanza **V-09** è una sorta di camera da letto che presenta uno dei più bei mosaici geometrici della Olmeda. La stanza **V-13** era, presumibilmente, una delle sale da pranzo (triclinium) della casa.

L'oesus (**V-14**), di 175 metri quadri, è la stanza principale della casa dove si trovano i mosaici figurativi più importanti della Olmeda.

La parte figurativa del mosaico è composta da tre temi diversi: quello più vicino all'ingresso raffigura una scena di caccia che, in realtà, è la somma di sette scene diverse. Una delle figure più intatte è quella del cinghiale assediato dai cani. Questo mosaico è molto importante in quanto rappresenta un realismo che difficilmente troviamo nei mosaici spagnoli.

Al centro della stanza possiamo osservare un tema mitologico: la leggenda della scoperta di Achille fatta grazie ad Ulisse nel palazzo di Licomede, nell'isola di Sciro, dove Achille vi si era nascosto travestito da donna. Nel mosaico Ulisse è raffigurato a destra ed indica con la mano la strada per Troia. Nel frattempo le principesse dell'isola, figlie di Licomede, cercano di ostacolare Achille in quanto conoscono il suo destino, cioè che morirà nella guerra di Troia.

La scena di Achille, contornata da un grande orlo, costituisce il terzo tema figurativo del mosaico che è il più importante per la sua originalità e la sua rifinitura curata nei dettagli. Si tratta di una serie di medaglioni ovali che pendono dalle ali di anatre le cui code terminano trasformandosi in code a forma di delfino. In ogni medaglione c'è raffigurato in alternanza un volto maschile o femminile, quasi sempre giovanili. Questi personaggi compongono un ritratto familiare rappresentante i volti dei proprietari della villa. Negli angoli troviamo raffigurate le quattro stagioni, e l'inverno è sicuramente la più completa e meglio conservata.



Achille in Sciro

- dettaglio del mosaico dell'oesus -

- 1** Achille
- 2** Ulysse
- 3** Rea, sposa di Licomede, re di Sciro
- 4** Suonatore di tromba
- 5** Medaglioni con ritratti
- 6** Le quattro stagioni dell'anno

All'estremo est del corridoio troviamo una porta d'ingresso che conduce in una stanza absidata (**V-16**) e che era dotata di l'ipocaustum o di un sistema di riscaldamento sotterraneo.

Il mosaico della stanza **V-18** spicca per i suoi colori, principalmente il giallo ed il rosso. E' composto da un disegno di quadri ed esagoni allungati e separati da corde che racchiudono una moltitudine di motivi geometrici e floreali. Il mosaico è contornato da due orli: uno all'interno formato da fiori con tre petali (tulipani) contrapposti, e l'altro all'esterno composto da fiori con quattro petali racchiusi in quadrati. Questo mosaico è uno di quelli che si è mantenuto più intatto.

Le stanze che si affacciano nel corridoio nord hanno pavimenti di opus signinum e di terra. L'ingresso nord del palazzo è la stanza **V-22**. Nella stanza **V-24** possiamo ammirare l'accesso alle scale che conducono al piano superiore. Il piano superiore esisteva sia nei peristilii nord che sud, mentre le altre due ali est ed ovest erano al piano terra.

Nel corridoio ovest (**V-28**) troviamo un mosaico con lo stesso disegno del corridoio est. Dal centro di questo corridoio parte un altro corridoio che collega il palazzo con i bagni. La stanza **V-32** potrebbe essere la sala da pranzo (triclinium) principale.

Nel centro della casa (il giardino del peristilio, **V-41**) c'era una fontana della quale, purtroppo, è rimasto appena qualche frammento. Questa fontana era contornata da un piccolo mosaico di cui oggi non ne rimane nulla. Dalla fonte partiva una fognatura che, dopo aver attraversato il corridoio nord sotto il mosaico, la stanza **V-22** e il portico nord (**V-40**), arrivava ad un ruscello perpendicolare di cui oggi non si hanno più tracce.

I BAGNI

Sono un edificio situato ad ovest del palazzo, collegati da un ampio corridoio. Il palazzo e i bagni formano un complesso uniforme costruito nello stesso periodo.

Il corridoio divide i bagni in due parti: a sud c'è una grande stanza circolare (**B-12**) di 170 metri quadri con quattro angoli retti e pavimento in opus signinum, di colore molto chiaro, a cui è sovrapposto un mosaico.

Questa stanza veniva riscaldata attraverso l'ipocaustum. I camini erano collocati negli angoli retti della stanza, all'interno del muro. La stanza era comunicante con altre quattro piccole stanze grazie a due porte poste ad ovest.

A nord del corridoio, di fronte la stanza circolare, c'è l'apodyterium o spogliatoio (**B-02**). È di forma quadrata con angoli tondeggianti ed una panca collocata sulle mura est e sud. Nell'angolo nordovest c'è una piccola vasca ovale, con i gradini, e molto ben conservata.

Tutta la stanza era coperta da un pavimento in opus signinum, a cui è stato sovrapposto un mosaico poco ben tenuto. Dall'angolo SE. parte uno sgocciolatoio profondo che attraversa la stanza **B-05**, identificata con le letrinae (gabinetti), con pavimento di mattonelle.

Nel centro della parete N. della stanza **B-02** ci sono le scale che conducono al frigidarium (stanza del bagno freddo) che presenta una forma trilobata (**B-03**) e due pavimenti sovrapposti in opus signinum. Nel 2010 sono state scoperte, ad ovest di questa stanza, le stanze del bagno tiepido e caldo (tepidaria e caldaria) con mosaico e ipocaustum. Accanto troviamo un'altra stanza rettangolare e absidata con un bel mosaico geometrico.

L'insieme dei mosaici de La Olmeda è uno dei più grandi tutt'ora esistenti e collocati in edifici non pubblici del mondo romano occidentale. Quasi tutti sono stati conservati (1400 metri quadri), eccetto quelli del secondo piano (circa 400 metri quadri) che sono andati praticamente distrutti.

La loro importanza non è basata soltanto nella quantità, ma anche nella qualità della loro esecuzione, tanto dei mosaici geometrici come figurativi, essendo di gran lunga superiore a quella della maggioranza dei mosaici tardo romani rinvenuti in Spagna.

Uno dei grandi risultati de La Olmeda è il fatto di essere riuscita a conservare "in situ" i suoi mosaici, e la possibilità di ammirare nei dintorni i materiali utilizzati negli scavi. Questo permette al visitatore di farsi un'idea precisa su come è costruita una villa romana.

IL MUSEO MONOGRAFICO DELLA VILLA ROMANA LA OLMEDA, sito nella Chiesa di San Pedro a Saldaña, può essere visitato utilizzando lo stesso biglietto d'ingresso alla Villa.



♦ **FOTOGRAFIE E VIDEO**

È vietato fare fotografie con flash o con il cavalletto all'interno della Villa.

♦ **VISITATORI DISABILI**

Nella Villa sono a disposizione toilettes attrezzate. Sono anche disponibili sedie a rotelle.

♦ **BEBÉ**

Passeggino, bagni e fasciatoio.

♦ **PUNTO VENDITA**

Libri, poster, magliette, riproduzioni e oggettistica della Villa.

♦ **CAFFETTERIA**

Snack bar

♦ **ALTRI SERVIZI**

sala riunioni, area espositiva, parcheggio per auto e autobus, wifi gratuito.



34116 Pedrosa de la Vega
Palencia · España

tfs. +34 979 119 997 / 670 450 143
fax 647 470 843

Apdo. Correos nº13 · 34100 Saldaña (Palencia)
info@villaromanalaolmeda.com
www.villaromanalaolmeda.com

